

REDAZIONE: Lanusei
Piazza Vittorio Emanuele 6
Tel. 0782/482065 Fax 0782/480359

OGLIASTRA

HANNO DETTO

Il primo cittadino di Tortoli Domenico Lerede



«La politica ha il dovere di dare delle risposte concrete agli imprenditori nel più breve tempo possibile».

Luigi Puddu, titolare di un'azienda di accessori per cavi elettrici.



«Le strade dell'area industriale sono sporche, pericolose, prive di illuminazione, segnaletica e manutenzione».

Salvatore Nieddu, imprenditore del settore immobiliare



«Il nostro è il porto delle emergenze. Serve un piano regolatore che tracci delle linee guida per lo sviluppo del territorio».

Tortoli. La denuncia durante la tavola rotonda di ieri sul Progetto Mosaico

Quei fondi spariti nel nulla

Confindustria: «Mancano 10 milioni già stanziati»

Durante il convegno la Regione è stata messa sotto accusa per il ruolo marginale riservato alla Sardegna centrale nell'agenda politica della Giunta.

Sulla carta sarebbe l'isola del tesoro, un'area industriale alla quale, negli ultimi anni, sono stati destinati nel complesso 290 milioni di euro da trasformare in servizi, strade e opere dedicate alle imprese della zona. La realtà, però, è tutta un'altra cosa: dei finanziamenti promessi, ben pochi sono arrivati nelle casse degli enti locali. La denuncia è arrivata ieri pomeriggio durante il convegno organizzato dalla Confindustria di Nuoro e Ogliastra nella sala Symposium dell'hotel La Bitta per il secondo appuntamento del progetto Mosaico.

LA DENUNCIA. A snocciolare le cifre della crisi è stato il presidente degli industriali della Sardegna centrale, Roberto Bornioli, che nella pioggia di stanziamenti a favore di progetti da realizzare nell'area industriale di Tortoli, ha rintracciato un grosso buco nero nel quale sarebbero stati inghiottiti almeno dieci milioni di euro. «Con la delibera del giugno 2012 sono stati ripartiti soltanto 18,8 mi-



Il pubblico al convegno di ieri e nel tondo Roberto Bornioli [ETTORELOI]

lioni di euro, dei 28,8 inizialmente stanziati, lasciando evaporare ben 10 milioni di cui si è per il momento persa ogni traccia». Ma non solo. Al centro della lucida analisi proposta durante il convegno di ieri pome-

riggio, anche la rivendicazione da parte degli imprenditori locali di un ruolo da protagonisti nell'agenda della giunta regionale. «Solo così si potrebbe dare pari dignità a tutti i territori e superare questo devastante

effetto clessidra che ha marginalizzato l'Ogliastra, e tutta la Sardegna centrale». Per raccontare l'area industriale di Arbartax alla platea sono stati presentati i risultati dello studio condotto da Confindustria.

I NUMERI. Nonostante le gravi carenze strutturali evidenziate dal presidente Bornioli (strade, servizi e infrastrutture), l'area industriale di Arbartax vanta alcune realtà d'eccellenza che spiccano tra le 87 aziende che danno lavoro a oltre 1500 dipendenti.

LE PROPOSTE. Dall'incontro è arrivato anche un piano che si articola in sette proposte chiave per risolvere la crisi. Alla Regione, oltre alla richiesta di inserire Arbartax tra le aree di crisi della Sardegna, accelerare le pratiche per l'acquisizione dell'aeroporto e per la sottoscrizione del contratto di sviluppo necessario per avviare i lavori sulla 125, è stata segnalata l'urgenza di cedere le aree ex cartiera al Comune e la necessità di recuperare al più presto i milioni di euro spariti nel nulla. Al Consorzio industriale si chiede lo sforzo di avviare al più presto i lavori per il porto, la viabilità, il solare termodinamico, la piattaforma rifiuti e il depuratore. L'ultimo appello è rivolto alle forze politiche per un accordo per «la spendita dei fondi già stanziati».

Mariella Careddu

(ha collaborato Rosangela Erittu)